

## PROVINCIA DI PISTOIA – Comune di Uzzano CHIESA DEI SS. JACOPO E MARTINO



L'Arcipretura dei Santi Jacopo e Martino sorge in vetta al borgo medievale di Uzzano, in Valdinievole, diocesi di Pescia, provincia di Pistoia.

Edificata a cavallo tra il XII secolo e il XIII secolo, nell'estimo delle chiese lucchesi del 1260 risulta come filiale della Pieve di Santa Maria di Pescia. In origine dotata del titolo di rettoria, ottenne il privilegio del fonte battesimale il 17 giugno 1388, con bolla pontificia di Urbano VI, anche se l'acquisizione del fonte divenne definitiva soltanto nel 1443, grazie a una sentenza del vescovo di Lucca Baldassarre Magni. Nel 1625, la chiesa divenne pieve e, infine, dopo la nascita del vescovato di Pescia (1727), fu innalzata al rango di arcipretura.

È in stile romanico, anche se tra il XVII e XVIII secolo fu sottoposta a pesanti trasformazioni barocche nell'interno e sulla facciata fu costruito un loggiato sormontato da due stanze d'abitazione. Un radicale restauro condotto tra il 1890 e il 1910 eliminò gli interventi sei-settecenteschi e l'edificio fu più o meno riportato all'aspetto originario. La facciata presenta un bel portale in pietra serena con stemmi, sopra di esso una rostra in marmi bianco di Carrara e verde serpentino di Prato. Dello stesso materiale anche il rosone e le decorazioni del sottotetto. In alto, una finta loggetta a colonnine, frutto di una reinterpretazione neoromanica del XIX secolo.

L'interno è a una navata con soffitto a capriate. Ai lati dell'ingresso, i due loggiati della cantoria, sotto i quali si trova un ciclo d'affreschi cinquecenteschi attribuiti alla scuola del Sodoma. Sotto il loggiato di sinistra, si trova, in una nicchia, una statua di Sant'Antonio Abate di Giovanni della Robbia e il bel fonte battesimale cinquecentesco in marmo, con coperchio ligneo finemente intagliato. Sotto il loggiato di destra, una stupenda acquasantiera romanica (XIII secolo). Molte tele del '500 e del '600 sono custodite in questo tempio, tra cui un *San Francesco con le stigmate* e un *S. Girolamo* del pittore uzzanese Alessandro Bardelli, uno *Sposalizio della Vergine* di Alessio Gemignani, una *Madonna con Bambino e Santi* di Francesco Brina. Nell'unica cappella laterale, l'immagine, incorniciata da una tela, della Madonna del Buon Consiglio, portata da Roma nel 1753 dall'Arciprete Antonio Ansaldi. Notevole il pulpito ligneo, risalente al XVII secolo. L'altare maggiore settecentesco contiene lo scheletro di Sant'Innocenzo ed è sovrastato da un crocifisso seicentesco. L'abside è del '500, ma fu decorata in stile rococò nel '700; nell'altare a muro è contenuto un bellissimo crocifisso quattrocentesco, detto *del bel tempo*, perché sembra che la sua scoperta propizi la bella stagione. È venerato dalla locale Confraternita di Misericordia, che lo riconosce come patrono sin dalla sua fondazione (1672). Il campanile duecentesco trae origine da una struttura difensiva, lo dimostra l'imponente arco a sesto acuto alla sua base, parzialmente otturato. Al piano terra della torre, è presente un affresco quattrocentesco attribuito a Neri di Bicci. Le campane sono del XVII secolo. La maggiore è del 1622, la minore fu rifusa nel 1903.

Negli anni 2008/2009, grazie al contributo della CEI e della Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, l'edificio è stato sottoposto a ingenti lavori di restauro conservativo, che hanno interessato le coperture, il paramento lapideo esterno, la facciata del vicino Oratorio della Compagnia del S.S.

Sacramento. Un secondo stralcio di lavori è previsto per il 2010, con il restauro completo del campanile, del paramento lapideo interno, dell'abside, della Cappella del Buonconsiglio e delle tele.